Farmaci: molecola orale agonista Glp-1 avanza in fase 3, nuovo capitolo per AstraZeneca

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??I risultati positivi degli studi di fase IIb â??Vistaâ?? e â??Solsticeâ?? di elecoglipron, una piccola molecola orale agonista del recettore Glp-1 (Glp-1 Ra), aprono un nuovo capitolo nellâ??ambizione di AstraZeneca di sviluppare terapie in grado di migliorare la salute cardiometabolica e renale e ridurre le complicanze legate al pesoâ?•. Questi risultati, presentati a New Orleans in occasione della Scientific Session dellâ??American Diabetes Association (Ada) 2026 e contestualmente pubblicati su â??The Lancetâ?? â?? informa una nota dellâ??azienda â?? rappresentano un importante passo avanti nello sviluppo di un portfolio differenziato per la gestione del peso di AstraZeneca, che comprende monoterapie e terapie in combinazione, supportato dallâ??ampia pipeline cardiovascolare, renale e metabolica e da una consolidata esperienza commerciale a livello globale. Il gruppo sta portando avanti lo sviluppo di elecoglipron nellâ??ambito di un ampio programma di studi di fase III nellâ??obesitÃ e nel diabete di tipo 2, inclusi studi di outcome cardiovascolari e renali.

Nello studio Vista (n=310) â?? riporta AstraZeneca â?? gli adulti con obesitÃ o sovrappeso e almeno una comorbiditÃ ai quali Ã¨ stato somministrato elecoglipron (75mg) hanno raggiunto una riduzione media del peso corporeo clinicamente rilevante e statisticamente significativa del 10,5% a 26 settimane, rispetto allo 0,6% di quelli trattati con placebo, un duplice endpoint primario dello studio. La perdita di peso nei partecipanti allo studio ai quali Ã¨ stato somministrato elecoglipron non si Ã¨ arrestata, raggiungendo lâ??11,8% a 36 settimane (75mg) rispetto allo 0,3% del placebo. Lo studio ha raggiunto anche il duplice endpoint primario relativo alla percentuale di partecipanti che avessero raggiunto almeno il 5% di perdita di peso alle 26 settimane, con fino allâ??88,8% dei pazienti ai quali Ã¨ stato somministrato elecoglipron che ha raggiunto questa soglia. In aggiunta, elecoglipron ha dimostrato miglioramenti clinicamente rilevanti in diverse analisi esplorative dei fattori di rischio cardiometabolici, inclusi riduzione della pressione arteriosa e dei livelli di proteina C-reattiva, un marcatore di infiammazione sistemica.

Nello studio Solstice (n=404) â?? prosegue la nota â?? i pazienti adulti con diabete di tipo 2 trattati con elecoglipron (75mg) hanno ottenuto una riduzione media dellâ??emoglobina glicata (HbA1c), clinicamente rilevante e statisticamente significativa, dellâ??1,9% rispetto al basale a 26 settimane,

EI SRL - P.IVA IT16017671005

rispetto allo 0,2% del gruppo con placebo, endpoint primario dello studio. La maggior parte dei partecipanti trattati con elecoglipron (75mg) ha raggiunto entro 26 settimane i target glicemici raccomandati dalle linee guida, con il 90% che ha ottenuto una HbA1c (emoglobina glicata) inferiore al 7% e lâ??85% un valore di HbA1c pari o inferiore al 6,5%. Elecoglipron ha inoltre mostrato, a 26 settimane, una riduzione media del peso corporeo clinicamente significativa pari al 7,7%, rispetto allâ??1,7% con placebo.

Il profilo di sicurezza di elecoglipron â?? sottolinea AstraZeneca â?? si Ã¨ dimostrato coerente con quello della classe dei Glp- 1 Ra. Gli eventi avversi sono stati principalmente di tipo gastrointestinale e di gravitÃ da lieve a moderata. Nello studio Vista, gli eventi avversi piÃ¹ comuni riscontrati con elecoglipron (75mg) rispetto al placebo sono stati nausea (55%, 20%), costipazione (41%, 6%), diarrea (35%, 25%) e vomito (29%, 5%). Nello studio Solstice gli eventi avversi piÃ¹ comuni riscontrati con elecoglipron (75mg) rispetto al placebo sono stati nausea (37%, 3%), costipazione (29%, 4%), diarrea (21%, 15%), e vomito (18%, 1%). In entrambi gli studi, gli eventi avversi che hanno portato allâ??interruzione del trattamento sono stati poco frequenti e non sono stati osservati segnali di sicurezza epatica. Nei partecipanti con diabete di tipo 2 (Solstice), lâ??insorgenza di ipoglicemia Ã¨ risultata non comune e alcun evento avverso grave o interruzione del trattamento sono stati attribuiti allâ??ipoglicemia. I dati di tollerabilitÃ della fase II hanno contribuito a definire lo schema di incremento della dose nel programma di fase III, al fine di migliorare ulteriormente il profilo di tollerabilitÃ â?•.

default watermark

Melanie Davies, professoressa di Diabetologia allâ??University of Leicester, Honorary Consultant Diabetologist allâ??University Hospitals of Leicester Nhs Trust e Principal Investigator dello studio Vista, ha commentato: â??Nonostante gli importanti progressi nel campo della gestione dellâ??obesitÃ , permangono ancora opportunitÃ significative nel fornire benefici piÃ¹ ampi, sostenibili e piÃ¹ rilevanti in termini di salute per i miliardi di persone che vivono con obesitÃ o complicanze legate al peso. I risultati dello studio Vista mostrano che le persone che hanno ricevuto elecoglipron somministrato per via orale una volta al giorno hanno raggiunto una perdita di peso significativa, cosÃ¬ come una riduzione della pressione arteriosa e dellâ??infiammazione sistemica, dimostrando il potenziale del farmaco nel trattamento dellâ??obesitÃ e delle complicanze ad essa correlateâ?•.

â??Nello studio Solstice, i risultati significativi in termini di riduzione di HbA1c e perdita di peso dimostrati da elecoglipron mostrano il potenziale della molecola di diventare unâ??importante opzione terapeutica per le persone con diabete di tipo 2. Fino a 8 pazienti su 10 trattati con elecoglipron hanno raggiunto i target glicemici raccomandati dalle linee guida, risultato che sappiamo essere correlato a migliori outcome e una migliore salute a lungo termineâ?•, ha affermato Vanita Aroda, Director of Diabetes Clinical Research at Brigham and Womenâ??s Hospital, Associate Professor at Harvard Medical School e Principal Investigator dello studio Solstice.

â??La nostra ambizione Ã¨ quella di sviluppare un portfolio che possa rispondere a molte delle patologie cardiovascolari, renali e metaboliche che rappresentano tra le principali cause di morte a livello globale â?? ha commentato Sharon Barr, Executive Vice President, BioPharmaceuticals R&D, AstraZeneca â?? Lâ??avanzamento dello sviluppo di elecoglipron rappresenta una tappa importante per rendere disponibile un portfolio differenziato per la gestione del peso, che possa offrire soluzioni terapeutiche in monoterapia e in combinazione, disegnate per rispondere alla complessitÃ biologica dellâ??obesitÃ e delle comorbiditÃ e che possano essere mirate ai bisogni individuali, consentendo alle persone di vivere una vita piÃ¹ sana. Questi risultati ci danno fiducia mentre avviamo il nostro ampio programma di sviluppo di fase IIIâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Il programma di studi di fase III di elecoglipron â?? conclude la nota â?? include gli studi di fase III Embold che valuteranno elecoglipron come trattamento per le persone con obesitÃ o sovrappeso, a prescindere dalla presenza di diabete di tipo 2. Gli studi di fase III Eluminate valuteranno elecoglipron come monoterapia e in combinazione con dapagliflozin, come trattamento per le persone con diabete di tipo 2. Ulteriori studi di outcome saranno focalizzati su outcome cardiovascolari e renali a lungo termine.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Giugno 12, 2026
Autore
redazione